

Cartoline da Pechino – 8

World Mind Games - 8/16 dicembre 2011

Nella mia prima visita quaggiù, avevo trattato in ben tre circostanze notizie relative a sofisticazioni alimentari, ed a problemi di inquinamento, specchio della scarsissima sensibilità cinese per l'argomento.

Dal China Daily di ieri, una nuova puntata, relativa al riciclaggio degli oli usati nelle cucine.

Come forse saprete, la quantità degli stessi è qua imponente, perché nella cucina cinese quasi tutto si frigge. Gli oli usati – il migliore è l'olio di semi di arachide, ma, purtroppo, ne vengono utilizzati anche di meno pregiati – non possono sostenere molte cotture, perché poi si saturano di sostanze tossiche, in qualche caso perfino cancerogene, e, in ogni caso, divengono molto scuri (color caramello) e puzzolenti, così che debbono necessariamente essere gettati anche da chi ha pochi scrupoli. Impregnati d'olio sono anche gli alimenti che vengono buttati.

Ebbene, da qualche anno, ha cominciato a fiorire un'industria illegale di riciclaggio di questo materiale, la quale, alla fine di un procedimento chimico-industriale, provvede a produrre olio di nuovo trasparente e senza odori, pur tuttavia, però, ancora altrettanto tossico.

Il procedimento utilizzato è lo stesso che, altrove, viene usato per produrre bio diesel e, in generale, bio carburanti da questo materiale di risulta, ma questi oli valgono 11.000 Yuan la tonnellata se venduti per uso alimentare, e 8.000 Yuan la tonnellata quali carburanti.

Il governo ha dunque lanciato una campagna, con lo scopo di obbligare i ristoratori a cedere i loro rifiuti solo alle compagnie autorizzate al riciclo, ed ha sensibilizzato ogni piccola amministrazione locale ad attrezzarsi in merito. Tuttavia, perché l'idea funzioni veramente pare inutile richiamarsi alla coscienza civica delle persone coinvolte: i riciclatori illegali – una vera e propria mafia del settore –

comprano i rifiuti, a volte condendo gli acquisti con le minacce, mentre la cessione avviene a titolo gratuito a favore delle aziende legittime (del resto, le stesse si incaricano della raccolta, ed i rifiuti sono tali).

Sembra che la campagna funzioni bene nelle piccole realtà urbane, dove la polizia locale può esercitare uno stretto controllo, ma non altrettanto bene nelle grandi realtà. Un'intervista a corredo del lungo reportage riportava i dati di due aziende parallele, una operante in provincia, e l'altra nei pressi di Pechino. La prima sfrutta a pieno la sua capacità produttiva di 30 tonnellate al giorno, mentre l'altra, con un'area di raccolta ben maggiore, non arriva che a 5 tonnellate sulle 50 che rappresentano la potenzialità dell'impianto.

Il Bridge, adesso, che ha visto la disputa della prima giornata dell'individuale, una competizione notoriamente poco tecnica, che è stata inserita quale esibizione, seppure con dei premi sonanti.

Ecco la classifica provvisoria di uomini e donne:

Uomini			Donne		
1	LI Jie	57.29	1	CRONIER Benedicte	57.29
2	ROSENBERG Michael	56.04	2	SMITH Nicola	56.67
3	WILLENKEN Chris	55.83	-	SEAMON-MOLSON J.	56.67
4	SHI Miao	55.21	4	FENG Xuefeng	54.58
5	RASMUSSEN Arild	54.79	5	SENIOR Nevena	54.17
6	SONTAG Alan	54.58	6	WANG Hongli	53.96
7	TUNDAL Ulf Haakon	53.33	7	SOKOLOV Tobi	52.92
8	SHI Haojun	53.13	8	BESSIS Veronique	51.46
-	BRINK Sjoert	53.13	9	DHONDY Heather	51.25
10	MOSS Brad	51.04	-	BROCK Sally	51.25
11	MULLER Bauke	50.83	11	SUN Yanhui	50.63
12	GITELMAN Fred	50.63	-	WILLARD Sylvie	50.63
13	WIJS Simon de	49.38	13	LEVITINA Irina	49.79
-	MALINOWSKI Artur	49.38	14	SANBORN Kerri	48.96
15	BERKOWITZ David	48.96	15	SUN Ming	48.54
16	HOFTANISKA Thor Erik	47.29	-	D'OVIDIO Catherine	48.54
17	LIAN Ruoyang	47.08	17	PALMER Beth	48.13
18	CHARLSEN Thomas	46.88	18	BROWN Fiona	47.71
-	LIU Jing	46.88	19	STOCKDALE Susan	47.08
20	VERHEES JR Louk	45.63	20	LU Yan	46.67
21	GROETHEIM Glenn	44.79	21	DEAS Lynn	45.21
22	HOU Xu	44.17	22	NEVE Joanna	45.00
23	PROOIJEN Ricco van	42.29	23	GAVIARD Daniele	42.50
24	DRIJVER Bas	41.46	24	GU Ling	40.42